

BONACCI - FOLLADORI

STUDIO NOTARILE

VIA CESARE BATTISTI, 8
20122 MILANO
TEL. 02.86.88.77.00

VIA MARIO DEL GROSSO, 5
23022 CHIAVENNA
TEL. 03.43.93.80.01

ATTO DI SCISSIONE

REP 1862/1322 DEL 12 GENNAIO 2022

NOTAIO LUCIA FOLLADORI

Repertorio n. 1862

Raccolta n. 1322

ATTO DI SCISSIONE

REPUBBLICA ITALIANA

12 gennaio 2022

Il giorno dodici gennaio duemilaventidue,
alle ore 12.15

in Milano, nel mio studio in via Cesare Battisti n. 8,
avanti a me, Lucia Folladori, notaio in Chiavenna iscritta nel Collegio Notarile di Sondrio,

è comparso:

- **FILIPPO ALBERICO MALERBA**, [REDACTED] domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione di cui infra, che interviene al presente atto in rappresentanza della Associazione Sportiva Dilettantistica e Culturale non riconosciuta:

“Quattro4”

con sede in Milano (MI), via Ezio Andolfato n. 10, codice fiscale n. 97602580157, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo del Registro delle Imprese di Milano al numero 2129026, (“**Scissa**”), nella sua qualità di membro del Consiglio Direttivo della Associazione, munito degli occorrenti poteri in forza di deliberazione dell'assemblea in data 12 novembre 2021, come risulta da verbale a mio rogito in pari data numero 1681/1181 di repertorio, ed in esecuzione della delibera stessa.

Detto comparente, della cui identità personale e poteri, io notaio sono certa,

PREMETTE

- che la Scissa, con la deliberazione di cui al citato verbale in data 12 novembre 2021, ha deliberato di addivenire alla scissione parziale mediante assegnazione di parte del proprio patrimonio a favore di un'Associazione Culturale di nuova costituzione che sarà denominata “Quattro4 Circo” ovvero, una volta che sarà iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, “Quattro4 Circo ETS”, con sede in Milano, via Ezio Andolfato n. 10 (la “**Beneficiaria**” o la “**Associazione**”);

- che la Scissa, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo del Registro delle Imprese di Milano al numero 2129026, pur non sussistendone l'obbligo, ha comunque presentato istanza di iscrizione della predetta deliberazione di scissione nel Repertorio Economico Amministrativo, al fine di consentire agli eventuali creditori di esercitare il proprio diritto di opposizione alla scissione, ai sensi dell'art. 2503 c.c., in quanto applicabile;

- che il Repertorio Economico Amministrativo del Registro delle Imprese di Milano ne ha rifiutato la pubblicità ritenendosi non competente;

- che la Scissa ha garantito comunque la conoscibilità della deliberazione di scissione mediante messa a disposizione del relativo verbale presso la sede e mediante pubblicazione sul proprio sito internet;

- che è decorso il termine di legge (in quanto applicabile), senza che sia pervenuta opposizione alcuna, e a tal fine il comparente, consapevole delle sanzioni previste per le ipotesi di omessa, incompleta o mendace indicazione, dichiara ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 che non è stata notificata dai creditori opposizione entro il termine di cui sopra.

TUTTO CIO' PREMESSO

e da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, il comparente, in rappresentanza come sopra indicato,

DICHIARA E STIPULA

quanto segue.

Attuazione della scissione.

Viene data attuazione alla scissione parziale della Scissa, mediante assegnazione di parte del proprio patrimonio, infra descritto, a favore della Beneficiaria di nuova costituzione, il tutto in esecuzione ed alle condizioni stabilite nel relativo progetto di scissione e nella deliberazione di approvazione sopra citata, che vengono qui confermati.

In esito alla scissione, in particolare:

- la Scissa adotterà lo statuto allegato sub "A" al progetto di scissione e che si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- verrà assegnato alla Beneficiaria l'importo in denaro di euro 30.000,00 (trentamila), il quale sarà imputato per euro 15.000,00 (quindicimila) a Fondo di Dotazione e per la restante parte a Fondo di Gestione;
- verrà attribuita la qualifica di associati della Beneficiaria a tutti coloro che saranno associati della Scissa alla Data di Efficacia (infra definita);
- la scissione avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2506-quater c.c., dal giorno dell'iscrizione dell'atto di scissione nel Repertorio Economico Amministrativo del Registro delle Imprese di Milano, ovvero, laddove il Registro delle Imprese rifiutasse l'iscrizione, a far data dalla pubblicazione dell'atto di scissione sul sito internet della Scissa ("**Data di Efficacia**"); alla Data di Efficacia, la Beneficiaria verrà ad esistenza quale associazione non riconosciuta ai sensi degli artt. 36 e ss. c.c., con la denominazione "Quattrox4 Circo", fermo restando che il presente atto verrà inviato anche al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore per essere ivi pubblicato e la Beneficiaria assumerà dall'iscrizione la denominazione "Quattrox4 Circo ETS";
- le operazioni della Scissa concernenti il patrimonio scisso verranno imputate al bilancio della Beneficiaria a decorrere dalla Data di Efficacia; la stessa data sarà considerata data di decorrenza ai fini fiscali.

Costituzione della società beneficiaria

In attuazione della scissione di cui al presente atto, il componente

DICHIARA

È costituita l'Associazione Culturale non riconosciuta retta dal presente atto e dallo statuto in seguito approvato denominata:

"Quattrox4 Circo ETS"

Sino all'iscrizione quale Ente del Terzo Settore in relazione alle tempistiche connesse al funzionamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la presente Associazione dovrà intendersi quale Associazione Culturale di diritto privato denominata:

"Quattrox4 Circo",

senza alcuna ulteriore variazione allo Statuto, dando atto che il medesimo già si conforma su base volontaria alla disciplina del D.Lgs. 117/2017, salve le precisazioni contenute nello Statuto, al fine di consentire la richiesta di iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore.

1) L'Associazione ha sede in Milano (MI) e viene inizialmente stabilita in via Ezio Andolfato n. 10, 20126.

2) L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e in particolare quelle di:

- Sviluppare e diffondere la cultura del circo contemporaneo, in Italia e all'estero;
- Operare nei settori del circo contemporaneo, della danza, del teatro e della

musica, all'interno di diversi ambiti: programmazione, produzione, formazione, promozione, residenze artistiche, studi e ricerca di settore;

- Promuovere la pratica e la visione del circo contemporaneo, della danza, del teatro, della musica e delle altre arti;
- Creare una dimensione che incoraggi l'incontro di molteplici discipline artistiche, favorendo lo scambio attraverso la valorizzazione delle differenti specializzazioni e ricercando nuovi linguaggi creativi;
- Organizzare eventi dedicati al circo contemporaneo, alla danza, al teatro, alla musica, alla performance, promuovendo l'arte e l'espressione dal vivo nei suoi linguaggi ibridi e sperimentali;
- Promuovere e organizzare la formazione e la partecipazione del pubblico alle attività culturali e di spettacolo dal vivo;
- Produrre spettacoli di circo contemporaneo e multidisciplinari, per favorire l'ibridazione dei linguaggi artistici;
- Promuovere le residenze artistiche e la creazione di spettacoli;
- Organizzare attività educative e formative, per tutte le fasce di età;
- Promuovere la funzione educativa del circo, per la crescita sia individuale sia collettività;
- Incentivare la ricerca teorica e critica del circo contemporaneo e delle performing arts;
- Fare attività di advocacy, di networking e di rete;
- Valorizzare e vivere il patrimonio culturale e paesaggistico del territorio, i parchi e le aree verdi, le piazze, con eventi culturali e installazioni.

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, comma 1, lett. d) Codice Terzo Settore);
- formazione universitaria e post-universitaria (art. 5, comma 1, lett. g) Codice Terzo Settore);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (art. 5, comma 1, lett. h) Codice Terzo Settore);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (art. 5, comma 1, lett. i) Codice Terzo Settore);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa (art. 5, comma 1, lett. l) Codice Terzo Settore);
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (art. 5, comma 1, lett. t) Codice Terzo Settore).

L'Associazione, quindi, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale, esercitare le seguenti attività:

- Attività Artistiche: spettacoli, performance, concerti, installazioni, site specific
- Attività Didattiche: corsi, seminari, workshop, laboratori, manifestazioni sportive
- Attività Formazione: studi, ricerche, convegni, conferenze
- Attività Divulgative: approfondimenti, confronti, lezioni
- Attività Promozionali
- Attività Editoriali

- Attività Audio/Video: documentari, cortometraggi, film, trasmissioni radiofoniche e televisive

- Attività di Rete: progettualità condivisa a livello nazionale e internazionale.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle sopra indicate ma solo in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti definiti con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 107 del 19 maggio 2021 e delle successive modificazioni.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

3) La durata dell'Associazione è indeterminata.

4) Le norme relative al funzionamento dell'Associazione sono contenute nello statuto che trovasi allegato al progetto di scissione, nonché che si allega al presente atto sotto la lettera "B".

5) L'amministrazione dell'Associazione è inizialmente affidata a un Consiglio Direttivo di 5 (cinque), componenti, nelle persone di:

- ELISA ANGIONI, [REDACTED]

- MARCO DELLABIANCA, [REDACTED]

- FILIPPO ALBERICO MALERBA, [REDACTED]

- CLARA STORTI, [REDACTED]

- GAIA VIMERCATI, [REDACTED]

domiciliati per la carica presso la sede sociale, che rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio della loro carica.

6) La signora CLARA STORTI viene nominata Presidente dell'Associazione.

7) Il primo esercizio dell'Associazione si chiuderà il 31 dicembre 2022, e gli esercizi successivi chiuderanno il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

8) Come previsto nel progetto di scissione, sono associati dell'Associazione tutti coloro che risultano associati della Scissa, alla Data di Efficacia della scissione.

9) Viene assegnato alla Beneficiaria l'importo in denaro di euro 30.000,00 (trentamila), il quale sarà imputato per euro 15.000,00 (quindicimila) a Fondo di Dotazione e per la restante parte a Fondo di Gestione. Detta somma è stata depositata mediante bonifico bancario CRO/TRN n. 1101220120351467 di pari importo, sul conto corrente da me notaio intrattenuto presso banca Creval, dando atto che io notaio ho ricevuto espresso incarico dal componente, nella sua qualità, di trattenere quanto ricevuto a titolo di deposito fiduciario (del quale curerò l'annotazione nel registro somme e valori) e di effettuare a mia volta uno o più bonifici a favore del c/c intestato alla Beneficiaria una volta aperto, e comunque nei modi e termini di legge.

10) Tutte le ulteriori disposizioni di carattere non transitorio e non derogate dal presente atto costitutivo vengono disciplinate nello statuto allegato.

11) Viene autorizzato ciascun componente dell'organo amministrativo, disgiuntamente, ad apportare al presente atto e all'allegato statuto le modificazioni

che fossero eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione nel RUNTS, nonché a provvedere a tutte le pratiche e formalità necessarie per la legale esistenza e operatività della Associazione Beneficiaria.

Beni iscritti in pubblici registri

Il comparente dà atto che nel patrimonio oggetto di scissione a favore della Beneficiaria non sono ricompresi beni immobili, beni mobili registrati, marchi registrati, brevetti e partecipazioni.

Trattamento Tributario.

Il presente atto è soggetto all'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 4, Tariffa allegata al d.p.r. 26 aprile 1986 n. 131.

Ai soli fini dell'iscrizione a repertorio, il Presidente dà atto che il patrimonio netto contabile assegnato alla Beneficiaria ammonta ad euro 30.000,00 (trentamila).

Spese.

Le spese del presente atto sono a carico della Scissa.

Io notaio ho letto il presente atto al comparente, il quale lo approva e sottoscrive con me notaio alle ore 13.30 dispensandomi dalla lettura di quanto allegato.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano.

Consta il presente atto di cinque pagine sin qui su due fogli

F.to FILIPPO ALBERICO MALERBA

F.to Lucia FOLLADORI

REGISTRATO

Registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio di SONDRIO in data 17 gennaio 2022 al n. 459 serie 1T, con euro 200,00.

IMPOSTA DI BOLLO

La presente copia viene rilasciata in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo depositato nei miei atti, da trasmettere con modalità telematica.

Chiavenna, data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale.

STATUTO

È costituita l'Associazione Culturale denominata

“Quattro4 Circo ETS”

Sino all'iscrizione quale Ente del Terzo Settore in relazione alle tempistiche connesse alla istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e/o all'emanazione dei relativi decreti attuativi, la presente Associazione dovrà intendersi quale Associazione Culturale di diritto privato denominata:

“Quattro4 Circo”,

senza alcuna ulteriore variazione al presente Statuto, dando atto che il medesimo già si conforma su base volontaria alla disciplina del D.Lgs. 117/2017, salve le precisazioni contenute nello Statuto, al fine di consentire la reiterazione della richiesta di iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore.

Art. 1) Sede

L'Associazione ha sede in Milano.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e in particolare quelle di:

- Sviluppare e diffondere la cultura del circo contemporaneo, in Italia e all'estero;
- Operare nei settori del circo contemporaneo, della danza, del teatro e della musica, all'interno di diversi ambiti: programmazione, produzione, formazione, promozione, residenze artistiche, studi e ricerca di settore;
- Promuovere la pratica e la visione del circo contemporaneo, della danza, del teatro, della musica e delle altre arti;
- Creare una dimensione che incoraggi l'incontro di molteplici discipline artistiche, favorendo lo scambio attraverso la valorizzazione delle differenti specializzazioni e ricercando nuovi linguaggi creativi;
- Organizzare eventi dedicati al circo contemporaneo, alla danza, al teatro, alla musica, alla performance, promuovendo l'arte e l'espressione dal vivo nei suoi linguaggi ibridi e sperimentali;
- Promuovere e organizzare la formazione e la partecipazione del pubblico alle attività culturali e di spettacolo dal vivo;
- Produrre spettacoli di circo contemporaneo e multidisciplinari, per favorire l'ibridazione dei linguaggi artistici;
- Promuovere le residenze artistiche e la creazione di spettacoli;
- Organizzare attività educative e formative, per tutte le fasce di età;
- Promuovere la funzione educativa del circo, per la crescita sia individuale sia collettività;
- Incentivare la ricerca teorica e critica del circo contemporaneo e delle performing arts;
- Fare attività di advocacy, di networking e di rete;
- Valorizzare e vivere il patrimonio culturale e paesaggistico del territorio, i parchi e le aree verdi, le piazze, con eventi culturali e installazioni.

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, comma 1, lett. d) Codice Terzo Settore);
- formazione universitaria e post-universitaria (art. 5, comma 1, lett. g) Codice Terzo Settore);

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (art. 5, comma 1, lett. h) Codice Terzo Settore);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (art. 5, comma 1, lett. i) Codice Terzo Settore);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa (art. 5, comma 1, lett. l) Codice Terzo Settore);
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (art. 5, comma 1, lett. t) Codice Terzo Settore).

L'Associazione, quindi, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale, esercitare le seguenti attività:

- Attività Artistiche: spettacoli, performance, concerti, installazioni, site specific
- Attività Didattiche: corsi, seminari, workshop, laboratori, manifestazioni sportive
- Attività Formazione: studi, ricerche, convegni, conferenze
- Attività Divulgative: approfondimenti, confronti, lezioni
- Attività Promozionali
- Attività Editoriali
- Attività Audio/Video: documentari, cortometraggi, film, trasmissioni radiofoniche e televisive
- Attività di Rete: progettualità condivisa a livello nazionale e internazionale.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle sopra indicate ma solo in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti definiti con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 107 del 19 maggio 2021 e delle successive modificazioni.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Art. 3) Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente Statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'Organo Amministrativo.

Sono associati coloro che sono stati ammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo, che versano ogni anno l'eventuale quota associativa, che approvano e rispettano lo Statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

Per quanto riguarda la quota associativa, è affidata al Consiglio Direttivo la possibilità di prevederla o meno annualmente, determinandone l'ammontare.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo, non è rimborsabile e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese del richiedente.

Art. 4) Volontari

L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo.

I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda al Consiglio Direttivo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'Assemblea nella prima adunanza successiva.

Art. 6) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'Assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Direttore Generale, se nominato dal Consiglio Direttivo;
- e) l'Organo di Controllo, se nominato;
- f) il Revisore Legale, se nominato.

Art. 8) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'Assemblea Ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio consuntivo e - quando ciò sia obbligatorio per Legge o ritenuto opportuno - il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- decide sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea Straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo o dello Statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto Costitutivo o allo Statuto alla sua competenza.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale (ove la redazione di quest'ultimo sia obbligatoria o ritenuta opportuna) e per il rinnovo delle cariche associative venute a scadere o per le altre materie di sua competenza; è altresì convocata in via straordinaria, per le modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'Associazione, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione o trasformazione.

È inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio Direttivo oppure, con motivazione scritta, da almeno il 10% degli associati in regola con il pagamento della quota associativa.

L'Assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato almeno sette giorni prima dell'Assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

C) Diritto di voto

Possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il versamento dell'eventuale quota associativa annuale.

Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ogni associato ha diritto di voto. L'esercizio del diritto di voto, in caso di minore età dell'associato, è attribuito a chi esercita la responsabilità genitoriale sullo stesso. Si applica l'articolo 2373 del Codice Civile in quanto compatibile.

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da un altro associato, mediante delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 (tre) deleghe, laddove il numero degli associati sia inferiore a 500; non più di 5 (cinque) deleghe, laddove il numero degli associati sia pari o superiore a 500.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'associato indicato dall'Assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'Assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla Legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato.

L'Assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza, a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

E) Maggioranze

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti. In seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione alla presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati iscritti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita quale che sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- sottoporre all'Assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri Organi;
- deliberare circa l'ammissione degli associati e, nel caso, motivarne il rigetto;
- predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale di cui all'articolo 14, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea;
- eleggere in seno il Presidente e il Direttore Generale dell'Associazione

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile a partire da un minimo di 3 (tre), determinato dall'Assemblea in sede di nomina. I componenti del Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 4 (quattro) esercizi, cioè fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del quarto esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vicepresidente e/o un Direttore Generale, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine o al buon corso dell'attività.

I componenti del Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del Codice Civile. Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del Codice Civile.

Art. 10) Presidente dell'Associazione

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio.

Al Presidente è attribuito in via concorrente e disgiuntiva con il Direttore Generale, se nominato, il potere di ordinaria amministrazione e in via autonoma, previa delibera del Consiglio Direttivo, il potere di straordinaria amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente coordinare l'attività di ordinaria amministrazione in attesa che il Consiglio Direttivo nomini il nuovo Presidente.

Tale carica ha durata continuativa, fino a scadenza del Consiglio Direttivo, e può essere rinnovata.

Art. 11) Direttore Generale dell'Associazione

Il Consiglio Direttivo può nominare tra i suoi membri un Direttore Generale.

Al Direttore Generale, se nominato, è attribuito in via concorrente e disgiuntiva con il Presidente il potere di ordinaria amministrazione.

Anche al Direttore Generale, se nominato, spetta – in via disgiuntiva con il Presidente – il potere di rappresentanza dell'Associazione nei confronti di terzi.

La carica di Direttore Generale, se attribuita, si intende tacitamente rinnovata per gli esercizi in cui rimane in carica il Consiglio Direttivo a norma dell'art. 9, par. B).

I soggetti già nominati alla carica di Direttore Generale possono essere nuovamente nominati senza limitazioni.

Art. 12) Organo di Controllo

A) Funzioni

Laddove ciò sia richiesto per Legge o per libera determinazione, l'Assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del Codice Civile. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117.

Art. 13) Revisione Legale dei conti

Laddove ciò sia richiesto per Legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Qualora i membri dell'Organo di Controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Art. 14) Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Si compone di:

- I. un Fondo di Dotazione del valore non inferiore a Euro 15.000,00, che costituisce il patrimonio minimo dell'Associazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il Fondo di Dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali.

Il valore del Fondo di Dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di Associazione senza personalità giuridica;

II. un Fondo di Gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni.

L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi ed entrate relative alle attività di interesse generale, alle attività diverse e alle attività di raccolta fondi ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del d.Lgs 3 luglio 2017, n. 117.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto.

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 15) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'Assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art. 16) Devoluzione

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo Settore e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 secondo quanto previsto dall'art.9 del d.Lgs del 3 luglio 2017 n. 117.

F.to FILIPPO ALBERICO MALERBA

F.to Lucia FOLLADORI



**SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)**

In data 12/01/2022 alle ore 16:04 il sistema informativo della
Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo
22011216042726303 il file QUATTROX4
contenente 1 documenti di tipo Richiesta di inizio attivita' IVA

Il file e' stato trasmesso da:
codice fiscale : GLLFLV60T61F704W
cognome e nome : GALLI FULVIA

Delle richieste elaborate:
- 1 sono state accolte
- 0 sono state respinte
Li, 12/01/2022



**SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)**

DICHIARAZIONE PERVENUTA AL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
IN DATA 12/01/2022

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI PARTITA IVA E/O CODICE FISCALE
TIPO SOGGETTO: 08- ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE

P.IVA: 12178300963 C.F.: 12178300963 INIZIO ATTIVITA' DEL 12-01-2022
DENOMINAZIONE: QUATTROX4 CIRCO ETS

TIPO ATTIVITA': 900109 - ALTRE RAPPRESENTAZIONI ARTISTICHE

DOMICILIO FISCALE: COMUNE: MILANO PROV: MI
INDIRIZZO: EZIO ANDOLFATO 10

C. FISC. RAPPRESENTANTE: STRCLR86S50F205Y
COGNOME E NOME: STORTI CLARA

Li, 12/01/2022

**SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)**

ELENCO DEI DOCUMENTI ACQUISITI E/O SCARTATI

PROTOCOLLO DI RICEZIONE : 22011216042726303

NOME DEL FILE : QUATTROX4

TIPO DI DOCUMENTO : Inizio attivita' soggetti diversi dalle persone fisiche

DOCUMENTI ACQUISITI : 1

DOCUMENTI SCARTATI : 0

Esito	Protocollo documenti	Codice fiscale	Denominazione
acquisito	000001	12178300963	QUATTROX4 CIRCO ETS



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Sviluppo Economico
Settore Sviluppo economico e sociale, trasporti privati e turismo

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 1531 del 23/02/2022

Fasc. n 8.5/2022/63

Oggetto: Provvedimento di iscrizione dell'Ente "QUATTROX4 CIRCO ETS" (rep. n. 1926; CF 12178300963) nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore" di cui all'articolo 46 comma 1, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del D.M. del 15 settembre 2020 n. 106 da parte dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di Regione Lombardia

IL DIRETTORE DEL SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE, TRASPORTI PRIVATI E TURISMO

Richiamato il D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo settore", come modificato ed integrato dal D.Lgs. del 3 agosto 2018 n. 105;

Visto l'art. 45 del Codice, il quale prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del Registro unico nazionale del Terzo settore, di seguito "RUNTS", operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma;

Visto il D.M. del 15 settembre 2020 n. 106 "Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore", emanato in attuazione dell'art. 53, comma 1 D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e le successive modificazioni e integrazioni agli allegati tecnici, apportate con il D.D.G. n. 344 del 29 luglio 2021;

Visto il D.D.G. del 26 ottobre 2021 n. 561, in forza del quale è stato individuato, quale termine a partire dal quale sarà possibile la presentazione delle istanze di iscrizione in una delle sezioni del RUNTS, la data del 24 novembre 2021, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 comma 1 del D.M. 15 settembre 2020 n. 106;

Visto che con Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", dal 1° gennaio 2015 le Città Metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Visto l'art. 5 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, in forza del quale l'Ufficio del RUNTS competente è quello della Regione o della Provincia autonoma sul cui territorio l'ente ha la propria sede legale;

Vista l'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex ll.rr. 19/2015 e 32/2015 - Triennio 2019-2021 e gli accordi bilaterali collegati, di cui alla DGR 1796 del 21/6/2019, con la quale Regione Lombardia ha confermato il supporto alle Province e alla Città Metropolitana in ordine all'esercizio delle funzioni delegate confermate, tra le quali è ricompresa la funzione Politiche sociali nel cui ambito sono annoverate le funzioni di cui al D. Lgs. 117/2017 sopra richiamato;

Vista la D.G.R. 5821 del 29/12/2021 avente ad oggetto "L'approvazione dello schema d'intesa tra Regione Lombardia UPL Province Lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex L.r. 19/2015 e L.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite - biennio 2022 - 2023";

Vista la D.G.R. 4561 del 19/04/2021 recante "Determinazioni in ordine all'attuazione dell'art. 45 del D. Lgs. 3 luglio n. 117 istituzione dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) e criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse per l'avvio e la gestione del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'art. 53, comma 3 del D. Lgs. 117/2017" che ha individuato nella Struttura Volontariato e Terzo settore della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità la struttura regionale alla quale affidare le competenze che il Codice del Terzo settore assegna all'Ufficio regionale del RUNTS, confermando anche in funzione

delle attività connesse al RUNTS l'assetto gestionale dei registri di cui alla l.r. 1/2008, assetto articolato in una struttura regionale affiancata da dodici strutture provinciali delegate;

Vista la D.G.R. 5508 del 16/11/2011 recante "Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) - Aggiornamento delle modalità organizzative" con la quale, ad integrazione e parziale rettifica di quanto previsto dalla D.G.R. 4561/2021:

- l'Ufficio regionale del RUNTS di Regione Lombardia è stato organizzato, per tutte le sezioni di cui all'art. 46 del D.Lgs. 117/2017 di competenza regionale, in perimetri territoriali coincidenti con ciascuna delle province lombarde e della Città metropolitana di Milano cui gli Enti del Terzo settore afferiranno in relazione alla propria sede legale;
- sono state conseguentemente delegate a ciascuna provincia e alla Città metropolitana di Milano - per quanto di relativa competenza come determinata al punto che precede - le funzioni e le attività che il Codice riserva all'Ufficio regionale del RUNTS, fermo restando il ruolo di coordinamento e di raccordo, anche con gli uffici ministeriali, svolto dal livello regionale dell'Ufficio competente ivi comprese la gestione delle procedure di profilazione sul portale RUNTS, la protocollazione delle istanze, nonché la trasmigrazione dei dati di APS e ODV dai registri regionali vigenti;
- è stata demandata a ciascuna provincia e alla Città metropolitana di Milano l'individuazione, secondo i rispettivi ordinamenti, di responsabili del procedimento con poteri di firma competenti all'adozione degli atti necessari ai fini e per gli effetti di cui al punto che precede.

Visto l'art. 22 D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, a mezzo del quale le associazioni e le fondazioni del Terzo settore possono, in deroga al D.P.R. del 10 febbraio 2000, acquistare la personalità giuridica mediante l'iscrizione al RUNTS;

Visto l'art. 16 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, avente ad oggetto "Iscrizione nel RUNTS degli enti di nuova costituzione con l'intervento del notaio";

Preso atto della domanda di iscrizione alla sezione "g - Altri enti del Terzo settore" ex art. 46 comma 1 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, Registro unico nazionale del Terzo settore, presentata in data 03/02/2022 - prot. n. 2234|03/02/2022- fasc. 8.5\2022\63, dal Notaio indicato in atti, dell'Ente denominato "QUATTROX4 CIRCO ETS" - C.F. 12178300963 con sede nel Comune di MILANO (MI) - c.a.p. 20126 - VIA EZIO ANDOLFATO 10;

Preso atto, come attestato dal dichiarante, della sussistenza del patrimonio minimo richiesto per l'iscrizione al RUNTS, ai sensi dell' art. 22, comma 4 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 16, comma 2 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106;

Verificata la sussistenza delle condizioni previste dal D.Lgs del 3 luglio 2017 n. 117, per la costituzione dell'ente quale Ente del Terzo settore;

Visto l'art. 16, comma 3 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, in forza del quale: "l'ufficio competente del RUNTS, verificata la regolarità formale della documentazione, entro 60 giorni dispone l'iscrizione dell'ente nella sezione del RUNTS indicata nella domanda";

Visto l'art. 16, comma 5 D.M. del 15 settembre 2020 n.106, in forza del quale: "l'iscrizione determina in capo all'ente l'acquisizione della personalità giuridica";

Richiamate le deliberazioni del Consiglio metropolitano:

- Rep. Gen. n. 6/2021 del 3 marzo 2021 atti n. 5.3/2021/1, avente ad oggetto: "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000";
- Rep. Gen. n. 8/2021 del 3 marzo 2021 atti n. 5.3/2020/21, avente ad oggetto: "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati";
- Rep. Gen. n. 23/2021 del 29 giugno 2021 atti n. 5.3\2020\21, avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2021/2023 di competenza e di cassa - diversi Centri di responsabilità";
- Rep. Gen. n. 27/2021 del 29 giugno 2021 atti n. 5.3\2021\1, avente ad oggetto "Prima variazione alla Sezione Operativa (SeO) del Documento unico di programmazione (Dup) 2021-2023";
- Rep. Gen. n. 53/2021 del 29 novembre 2021 atti n. 5.3\2020\21, avente ad oggetto "variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2021/2023 e verifica degli equilibri generali di bilancio";

Richiamati i Decreti del Sindaco metropolitano:

- Rep. Gen. n. 9/2022 del 24/01/2022 atti n. 5.4/2022/1, avente ad oggetto: "Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2022 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2022-2024";
- Rep. Gen. n. 103/2021 del 29/04/2021 atti n. 5.3/2020/21, avente ad oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione 2021/2023 di competenza e di cassa con applicazione quote risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020";
- Rep. Gen. n. 121/2021 del 31/05/2021 atti n. 5.4\2021\1, avente ad oggetto: "Prima variazione al Peg 2021-2023 conseguente a variazioni d'urgenza al Bilancio di previsione 2021-2023";

- Rep. Gen. n. 147/2021 del 14/07/2021 atti n. 5.4/2021/1 avente ad oggetto "Seconda variazione al Peg 2021-2023 conseguente alla Prima variazione alla Sezione Operativa del Dup 2021-2023 e a variazioni di Bilancio";
- Rep. Gen. n. 185/2021 del 08/09/2021 atti 5.4/2021/1 avente ad oggetto "Terza variazione al Peg 2021-2023 conseguente a variazioni al Bilancio di previsione competenza 2021-2023 e cassa 2021";
- Rep. Gen. n. 202/2021 del 24/09/2021 atti 5.4/2021/1 avente ad oggetto "Quarta variazione al Peg 2021- 2023 conseguente a variazioni anche di urgenza al Bilancio di previsione 2021-2023";
- Rep. Gen. n. 225/2021 del 27/10/2021 atti 5.4/2021/1 avente ad oggetto "Quinta variazione al Peg 2021-2023";
- Rep. Gen. n. 286/2021 del 20/12/2021 atti 5.4/2021/1 avente ad oggetto "Sesta variazione al PEG 2021-2023 conseguente alle variazioni approvate alla Sezione Operativa del Dup 2021-2023 e alla variazione di assestamento del Bilancio di previsione 2021-2023".

Dato atto inoltre che il presente provvedimento è privo di riflessi finanziari di spesa;

Considerato che per la fattispecie del presente provvedimento amministrativo non sono previsti obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione ai sensi de D.L. n.33/2013 e seguente modifica ai sensi del D.L. n.97/2016;

Richiamati:

- il comma 5 dell'art. 11 sul controllo di regolarità preventivo del "Regolamento sul sistema dei controlli interni", approvato dal Consiglio Metropolitan con Delibera del 18/01/2017 - atti n. 278280/Rep. N. 5/2017;
- la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Città Metropolitana di Milano e dato inoltre atto che sono state osservate le direttive impartite al riguardo;

Preso atto:

- dell'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dal codice di comportamento della Città Metropolitana di Milano approvato con Decreto Sindacale del 26/10/2016 - R.G.261/16;
- che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della Legge 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, e dall'allegata tabella A;
- che il presente procedimento, con riferimento all'Area Funzionale di riferimento, è classificato dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan Rep. Gen. n. 70/2021 del 29/03/2021, a rischio corruzione minimo in quanto rientrante nella tipologia "Attestazioni/Certificazioni" e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPCT) per la Città Metropolitana di Milano con riferimento al triennio 2021-2023 e dalle Direttive Interne.

Atteso che il responsabile del procedimento e dell'istruttoria (ai sensi della Legge 241/1990 e seguenti modifiche e integrazioni), nonché responsabile del trattamento dei dati ai fini delle norme sulla privacy previste dal Regolamento europeo 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 che abroga la direttiva 95/46/CE, è il dottor Dario Parravicini - Direttore del Settore sviluppo economico e sociale, trasporti privati e turismo, come da incarico conferito con Decreto sindacale R.G. n. 223/2019 del 23/12/2019 Atti n. 303992/2019/1.19/2015/9 con oggetto "Conferimento incarico dirigenziale Area sviluppo economico al Dr. Dario Parravicini" con il quale gli è stato conferito anche l'incarico ad interim di dirigente del settore qui interessato;

Visti:

- gli artt. n. 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana di Milano in materia di attribuzioni dei dirigenti e individuazione degli atti di loro competenza;
- il "Testo unificato del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi", agli artt. 43 e 44 in tema di responsabilità;

DECRETA

per i motivi sopra esposti, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 16 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, dell'ente denominato "QUATTROX4 CIRCO ETS", rep. n. 1926, C.F. 12178300963, con sede nel Comune di MILANO (MI) c.a.p. 20126 - VIA EZIO ANDOLFATO 10, alla sezione g) "Altri enti del Terzo settore", art. 46 comma 1 D.Lgs del 3 luglio 2017 n. 117;

Con l'iscrizione, ai sensi dell'art. 7 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, l'ente acquisisce la qualifica di "ENTE DEL TERZO SETTORE" e potrà fruire dei benefici previsti dal Codice e dalle disposizioni vigenti;

Con l'iscrizione, ai sensi dell'art. 16, comma 5 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, l'ente acquisisce la personalità giuridica;

Informa che l'ente, in conseguenza della sua iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, sarà tenuto periodicamente agli adempimenti indicati all'art 20 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, nonché a quelli di cui all'art. 48 D.Lgs del 3 luglio 2017 n. 117;

Rileva che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. e) D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, nonché dell'art. 48, comma 4 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, qualora l'ente non adempia agli obblighi sopra richiamati, verrà diffidato dall'ufficio del Registro a provvedervi entro 180 gg, e che ne sarà disposta la cancellazione dal predetto Registro nel caso in cui, al decorrere del termine assegnato all'ente, l'inadempimento persista;

Rileva che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) D.M. del 15 settembre 2020 n. 106 e dell'art. 50, comma 1 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, sarà disposta la cancellazione dell'ente dal Registro con provvedimento dell'Ufficio del RUNTS qualora venga accertata la carenza o il venir meno dei requisiti necessari per la permanenza nel RUNTS;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla notifica; per i terzi, il ricorso è ammesso entro 60 giorni dalla scadenza della pubblicazione presso il RUNTS;

Dispone, ai sensi dell'art. 9, comma 6 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, che del presente atto sia garantita pubblicità mediante pubblicazione presso il RUNTS, al fine di garantirne conoscibilità ai terzi;

Dispone, altresì, la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Milano.

**Il Direttore del Settore
Dott. Dario Parravicini**

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)

Pratica trattata da: Mario Rivetti - Servizio Formazione per il sociale, Terzo settore e Pari opportunità